

Genesi

49

¹ Giacobbe chiamò i suoi figli: «Avvicinatevi — disse. — Voglio annunziarvi quello che accadrà in futuro. ² Figli di Giacobbe, raccoglietevi insieme e state attenti. Ascoltate vostro padre Israele. ³ Ruben, mio primogenito, tu sei la mia forza, la primizia della mia virilità! Sei tanto fiero e tanto forte, ⁴ ma non avrai il diritto di primogenito! Impetuoso come l'acqua di un torrente, sei salito sul mio letto coniugale hai disonorato il giaciglio di tuo padre. ⁵⁻⁶ Simeone e Levi sono fratelli. Non voglio partecipare ai loro progetti, non voglio unirmi alle loro riunioni: i loro accordi scatenano violenza. Nella loro rabbia hanno trucidato uomini e nella loro furia hanno mutilato tori. ⁷ Maledetta la loro collera perché è violenta, maledetto il loro furore perché è crudele! Non avranno un proprio territorio, li dividerò tra le tribù del mio popolo. ⁸ Giuda: i tuoi fratelli canteranno le tue lodi! Obbligherai i tuoi nemici a piegare la schiena. Anche i tuoi fratelli si inchineranno dinanzi a te. ⁹ Giuda, figlio mio, sei come un giovane leone che ha ucciso la sua preda e torna alla sua tana. Come una leonessa sdraiata e accovacciata: chi oserà farti alzare? ¹⁰ Lo scettro rimarrà nella casa di Giuda, il bastone di comando non le sarà mai tolto finché verrà colui al quale appartiene: a lui saranno sottoposti tutti i popoli. ¹¹ Egli porterà una grande abbondanza: userà la vite anche per legarvi l'asino e il vino per lavare le vesti. ¹² Il vino ravràverà lo splendore dei suoi occhi e il latte renderà più bianchi i suoi denti. ¹³ Zàbulon, tu abiterai sulla riva del mare, là dove le navi trovano un porto. Il tuo territorio si estenderà sino a Sidone. ¹⁴ Ìssacar è come un asino robusto gravato dalle due ceste del basto. ¹⁵ Ha visto che la regione era amena e bello l'abitarvi: ha curvato la schiena per portare il carico ed è divenuto uno schiavo che paga il tributo. ¹⁶ Dan, tu sarai giudice del tuo popolo fra le altre tribù d'Israele. ¹⁷ Dan, sarai per i nemici come un serpente sulla strada, come

una vipera velenosa sul sentiero: punge il garretto del cavallo che fa precipitare all'indietro il cavaliere. ¹⁸ Io aspetto, o Signore, il tuo aiuto. ¹⁹ Gad! Sarà assalito da bande di predoni ma a sua volta li assalirà alle calcagna. ²⁰ Aser: avrà i cibi più raffinati, produrrà delizie da re. ²¹ Nèftali: è come una cerva libera e veloce, madre di graziosi cerbiatti. ²² Giuseppe: è come un ramo ricco di frutti: cresce vicino a una sorgente e i suoi grappoli si distendono sopra il muro. ²³ Arcieri lo hanno esasperato e colpito. Lo hanno perseguitato con le loro frecce. ²⁴ Ma il Dio Potente di Giacobbe l'ha aiutato: con la sua potenza ha reso saldo il suo arco. Ha reso agili le sue braccia e le sue mani, lui, il pastore, la roccia d'Israele. ²⁵ Il Dio di tuo padre ti ha aiutato e ti aiuterà ancora; l'Onnipotente continuerà a benedirti: ti darà pioggia dal cielo e acqua dalle sorgenti più profonde. Renderà prolifiche le tue donne e feconde le femmine del tuo bestiame. ²⁶ Le benedizioni di tuo padre sono più efficaci delle benedizioni dei monti antichi, dello splendore dei colli perenni: scendano sul capo di Giuseppe, sulla testa del principe tra i suoi fratelli. ²⁷ Beniamino: è come un lupo rapace che al mattino caccia la preda e ne divide a sera le spoglie». ²⁸ Con queste parole Giacobbe benedisse i suoi dodici figli, dai quali discendono le tribù degli Israeliti. Diede a ognuna una benedizione particolare. ²⁹ Poi disse: «Ora sto per raggiungere i miei antenati. Quando sarò morto dovrete seppellirmi nella tomba dei miei padri, la grotta che si trova nel campo di Efron l'ittita, ³⁰ è la grotta di Macpela, di fronte a Mamre nella terra di Canaan. Abramo l'ha comprata da Efron l'ittita, insieme al campo, per farne la tomba di famiglia. ³¹ Là sono stati sepolti Abramo e Sara, i miei nonni, Isacco e Rebecca, mio padre e mia madre. Io stesso vi ho seppellito Lia, mia moglie. ³² Quella grotta, col campo in cui si trova, fu comprata dagli Ittiti». ³³ Quando Giacobbe ebbe finito di dare queste disposizioni si mise sdraiato nel suo letto, poi morì e fu riunito ai suoi padri.